

Discorso per il Passaggio di Consegne
Presidente *incoming*- Rotary Club Varedo e del Seveso

«Siate di ispirazione»,

motto di Barry Rassin - President R. I. 2018/19

Gentili Signore e Signori qui convenuti,

quale Presidente del *Rotary Club Varedo e del Seveso* 2018/19, e prima Presidente donna, non posso che ringraziarVi, i miei soci in particolare, per la fiducia e la stima riposte in me nel conferirmi tale prestigioso incarico.

Dal mio ingresso di qualche anno fa nel Club, mi sono interrogata spesso sui motivi per i quali una persona come me, donna ed insieme docente impegnata nella ricerca, sia stata chiamata a partecipare alla vita ed alla progettualità di un'Associazione a vocazione professionale tipicamente manageriale, e per lo più prettamente maschile.

L'interrogazione mi ha condotto, nel corso del tempo, a rivedere qualche pregiudizio e stereotipo ancora esistenti sull'associazionismo rotariano, del quale si conosce poco.

Non solo il Club, del quale mi onoro di essere futura Presidente, ha dimostrato di riconoscere e di saper valorizzare competenze e professionalità in qualunque campo esse si orientino e si concretizzino, ma ha mostrato anche di saper riconoscere e promuovere le peculiari vocazioni e sensibilità di genere, quello femminile, che, lungi dall'ostacolare, contribuiscono altresì ad arricchire e ad implementare le attività progettuali di servizio del Rotary.

Il Rotary dunque, da questa mia esperienza personale e di servizio, dimostra di essere al passo con lo Spirito del Tempo, rivelando tutta la sua forza di coinvolgimento e di ampliamento, attraverso le affiliazioni di nuovi soci e socie, e dei giovani.

Il *Rotary Club Varedo e del Seveso*, infatti, si caratterizza proprio, rispetto ad altri club, per l'attenzione rivolta alle *Nuove Generazioni*, promuovendo lo *Scambio*

giovani, le Rotariadi, il Ryla, le attività nelle scuole, anche con una vocazione internazionale, come dimostra la prossima presentazione di un *Global Grant*, in compartecipazione con il nostro Club Gemello di Cascais in Portogallo: si tratta di un progetto sull'alfabetizzazione di base rivolto alla comunità straniera del territorio varedese e limitrofo, che vede coinvolto in una prospettiva *glocal*, globale e locale (citando Bauman), la *Villa Bagatti-Valsecchi* con la sua Referente, l'arch. Isabella Maffeis della *Fondazione La Versiera*.

I progetti realizzati sono tanti: a detta degli stessi soci fondatori (qui vedo Lino Lesma, Renato Mariani, Domenico Agnifili), ricordo il progetto *Cascina Biblioteca* nel Parco Lambro, per cui il Club è stato insignito dell'Ambrogino d'oro nell'82, unico club rotariano che può vantare tale onorificenza milanese; il *Premio Testimonianza di Vita*, il servizio *Tele-Salvavita*, le attività internazionali con i progetti *EndPolionow*, *Aquaplus*, *Tanguietà*, il Progetto *Platone 2000*. Tanti sono i segni tangibili del club nel nostro territorio, dai monumenti eretti grazie al finanziamento del Club Varedo e del Seveso: come quello realizzato a Piazza Esedra a Cesano Maderno con l'Arma dei Carabinieri, sotto la Presidenza di Francesco Zefferino; il restauro della chiesetta di Binzago, l'erogazione di borse di studio per giovani promettenti laureati, la realizzazione di molteplici conferenze, con la presenza di relatori insigni quali monsignor Ravasi, Cesare Romiti, Massimo Cacciari, solo per citarne i primi in ordine cronologico.

«Fare bene il bene», è il motto del Rotary e del nostro club, così come «servire al di sopra di ogni interesse personale».

Grazie all'amicizia ed al rispetto tra i soci, valori prevalenti e vanto del club, ed all'alta professionalità degli aderenti, rappresentativi delle eccellenze nelle varie professioni sul territorio, tali valori si concretizzano, ogni volta e per ogni presidenza, in iniziative di grande valore di servizio e di promozione sociale e culturale, nello spirito della pace e della comprensione tra i popoli. A tal proposito, rammento ai presenti la vocazione internazionale che con la R. F. il Governatore *incoming*, Roberto Dotti, intende promuovere anche con un interessante e meritorio progetto di

collaborazione tra giovani Italiani, Israeleiani e Palestinesi in Israele (che tra l'altro, è la meta prossima, domenica, di un mio viaggio di studio-lavoro sulla Shoah: tema che mi è particolarmente caro, sarò allo Yad Vashem a Gerusalemme, essendo stata prescelta come docente italiana per questa iniziativa che coinvolge 50 Paesi del mondo, e nella quale ritrovo - per caso? - valori rotariani, quali l'ottica internazionale e la promozione della memoria, per la pace ed il rispetto della diversità).

Un ringraziamento speciale al Presidente Gaetano Bovenzi, che mi ha accompagnato gradualmente, con leggerezza ed insieme sensibilità, a questo passaggio di consegne, in un clima di piena condivisione d'intenti, di stima e fiducia reciproche: non sarei qui senza il suo supporto.

È quindi mia intenzione continuare l'attività da lui iniziata, seguendo anche quanto già realizzato e progettato dai Presidenti precedenti: pianificazione strategica e gli obiettivi in dettaglio del mio anno saranno da me esplicitati alla prima conviviale di Presidenza.

«Siate di ispirazione», è questo il motto di Barry Rassin - Presidente del R.I 2018/19, un'organizzazione fondata da Paul Harris 113 anni fa.

Perché, come il teologo domenicano Tommaso d'Aquino (Roccasecca 1225 – Fossanova 1274) ha sostenuto nella sua opera più famosa, la *Summa Theologiae: Illuminare è più che soltanto risplendere* («Maius est illuminare quam lucere solum», *Summa Theologiae* II-II, q. 188, a. 6, resp.). *Così comunicare agli altri le verità contemplate è più che il solo contemplare* («ita maius est contemplata aliis tradere quam solum contemplari») (*ibid.*).

Come ha scritto di recente nel suo *pensiero del lunedì* don Claudio Stercal, questo «principio tomista appare utile non solo per la vita religiosa, ma anche per la nostra vita quotidiana. In un contesto come il nostro, nel quale tutti siamo costantemente sollecitati a cercare il successo personale e ad eccellere anche a costo di far leva solo sull'apparire, non è inutile che qualcuno ci ricordi che, sebbene “risplendere” non sia certamente un male, meglio è utilizzare i propri talenti non per primeggiare da solo, ma per “illuminare” gli altri».

Grazie ancora a tutti i soci, agli Ospiti, alle Autorità, alla Stampa convenuta, ai ragazzi del Rotaract nelle persone dei due Presidenti, il Past Stefano Colzani e quello 2018/19 Giulia Paladini, con i quali di sicuro collaboreremo in accordo, ai soci impegnati nella realizzazione della serata: dal Prefetto Francesco Zefferino, a Gianni Amitti, senza dimenticare il ristoratore Attilio e l'efficiente ed infaticabile personale di servizio.

Con questa consapevolezza di essere qui, quale *primus inter pares*, mi propongo pertanto di guidare il Club col vostro ineludibile aiuto: dal segretario Mauro Totaro, al mio formidabile C. D., alla Vicepresidente Daniela Perego, a tutti i soci e socie, perché «illuminare ed aiutare gli altri è meglio che risplendere in solitudine».

«Siate di ispirazione»!

Paderno Dugnano, martedì 19 giugno 2019

Rossana Veneziano

Presidente *incoming*

Rotary Club Varedo e del Seveso